

LA POLITICA CHE DISCRIMINA LE DONNE

Grillini imbarazzati: «Questione locale»

Sorpresa e reticenza tra i futuri parlamentari. Nel blog ufficiale del M5S la lettera del sindaco e una pioggia di commenti

► VENEZIA

Sconcerto e imbarazzo. Telefonini che squillano a vuoto e mail senza risposta. C'è molto di tutto questo nell'arcipelago grillino del Veneto alla notizia dell'improvvisa sostituzione dell'assessore in dolce attesa a Mira. «Mandateci una mail, vedremo di rispondere» spiegano gentilmente Francesca Businarolo e Silvia Benedetti, candidate alle prossime politiche. Non risponde Enrico Cappelletti, capolista al Senato. Il sindaco di Mira, Alvise Maniero, posta sul blog di Beppe Grillo la sua lettera: «Alle volte bisogna avere il coraggio di ammettere che qualche cosa si poteva fare in modo diverso e con risultati migliori. Bisogna avere il coraggio di cambiare se si ha l'obiettivo di fare ancora meglio. Stiamo quindi considerando in questi giorni, giunta e gruppo consiliare tutti insieme, quali decisioni sulla giunta siano le migliori». Nessuna discriminazione, nessuna decisione intrapresa.

Nel blog ufficiale di Beppe Grillo, in poche ore, arriva un centinaio di commenti: c'è chi difende la scelta, chi mette in dubbio che le ragioni della revoca risiedano nello stato di

gravidanza, chi accusa la stampa di cavalcare un incidente di percorso del Movimento 5 stelle.

L'unico che accetta di commentare il caso di Mira è Giovanni Endrizzi, portavoce del M5S padovano: «Non conosco i termini della questione, ma ritengo sia ascrivibile a un fatto meramente locale. Ognuno è responsabile delle proprie dichiarazioni e i fatti vanno accertati senza paura della verità. Credo che il sindaco abbia intenzione di agire in tutta coscienza, senza discriminazioni ma, ripeto, è una questione che attiene al livello locale di governo. Non mina i principi ispiratori del nostro movimento né il programma. Davvero non saprei cosa dire, se non quella che il nostro è un movimento senza gerarchie e quindi il sindaco e l'assessore di Mira rispondono direttamente ai loro cittadini. Non c'è un capo che può censurare l'operatori di questo o quello. Siamo diversi, è inutile paragonarci all'organizzazione degli altri partiti. Sono convinto che il sindaco agisca a ragion veduta. Non ritengo utile intervenire sulla dinamica amministrativa del Comune di Mira». (d.f.)



Il leader del Movimento 5 stelle Beppe Grillo

